

vazzizzato nella seconda metà. Il Bbc ha potuto contare su un Riccardo De Santis tornato in gran condizione dopo due settimane di riposo.

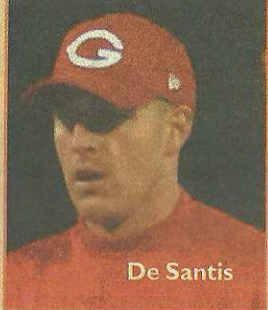
«**DESA**» HA CHIUSO con due battute valide subite le prime cinque riprese. Rimini ha approfittato dell'ingresso di D'Amico (che ha accusato un dolore al braccio) per portarsi in vantaggio. Grosseto, a secco con Di Roma e Quattrini, ha pareggiato con Orrizzi. I locali sono poi andati

**SUCCESSIONE PUNTEGGIO**  
Bbc Grosseto 0 0 0 0 0 1 2 0 0 4 = 7 bv 7 e 0  
Rimini 0 0 0 0 0 1 2 0 0 0 = 3 bv 9 e 4

**TABELLINO LANCIATORI**

Der Santis (I) 5 rl, 2 bv, 1 bb, 6 so, 0 pgl  
D'Amico (R) 0.0 rl, 2 bv, 0 bb, 0 so, 1 pgl  
Luciani (R) 1.2 rl, 3 bv, 2 bb, 2 so, 2 pgl  
Morellini (W) 4 rl, 2 bv, 3 bb, 4 so, 0 pgl  
Di Roma (I) 3 rl, 3 bv, 0 bb, 2 so, 0 pgl  
Quattrini (R) 2 rl, 1 bv, 2 bb, 3 so, 0 pgl  
Orrizzi (R) 2 rl, 2 bv, 0 bb, 0 so, 1 pgl  
Lomonte (R) 0.2 rl, 1 bv, 1 bb, 0 so, 2 pgl  
Cherubini (L) 3 rl, 0 bv, 2 bb, 4 so, 0 pgl

**Note:** tripli Bittar e Campanini, doppi Vaglio, Ferretti, Pari e Crociati.



De Santis

Nel box si distinguono Persichina (4/5), Francesco Fuzzi e Naldoni (4/6). Vincente Galeotti, autore di un'altra bella prestazione, con quattro valide in 6 riprese. Rimini e Grosseto torneranno in campo giovedì per ospitare in garal della seconda fase Bologna e Parma. Le due emiliane giocheranno invece in casa venerdì 26 e sabato 27. Passa alla semifinale chi vince due incontri. Il Bbc affronterà il Bologna (garal giovedì alle 21 allo Jannella). L'altra semifinale sarà Parma-Rimini.

L'Unipol Bologna saluta il campionario vincendo sul diamante sammarinese per 10 a 6. La T&A, già in finale dopo la vittoria di 24 ore prima, schiera alcune seconde linee e concede un turno di riposo a Tiago Da Silva sul monte, ma è tutt'altro che arrendevole, come dimostrano le 15 valide battute, contro le 16 dei bolognesi. Il vincente è Fabio Betto, mentre nel box brillano per la Fortitudo Edgard Clemente, che chiude a 3 su 5 con 1 fuoricampo e 5 punti battuti a casa e per San Marino Laidel Chapelli, praticamente perfetto a 4 su 5 con 1 doppio.

**Galoppo** Al Casalone

**Balla Piccola si aggiudica il 'Marcello Lotti'**

**GLI ARRIVI** al Casalone non hanno avuto nelle quote grossi sussulti, fatta eccezione per il «Dario Cellini», vinto da Dubai Caffè, in cui la trio è giunta quasi a quota 370. L'atteso «Marcello Lotti» se lo è aggiudicato Balla Piccola, mentre Le Vigne sono state appannaggio di Regarde Moi. Gli arrivi e le quote. **Prima corsa:** 1) Revoltin, 2) Julian Force, 3) Spirited. V. 1,21, p. 1,02-1,07, a. 4-1, 2,03. **Seconda corsa:** 1) Shanah Tovah, 2) Captain Treasure, 3) Serafino Gatti. V. 1,56, p. 1,34-1,50, 3-5, 4,33. **Terza corsa:** 1) Bovskaja da Clodia, 2) Paga da Bere, 3) Pressing de Mores. V. 3,92, p. 1,26-1,66-1,20, a. 2-3, 14,88, t. 86,44. **Quarta corsa:** 1) Dubai Caffè, 2) Golden White, 3) Miranda Vittoria. V. 6,43, p. 2,46-3,11-1,93, a. 1-5, 23,89, t. 369,81. **Quinta corsa:** 1) Balla Piccola, 2) Linchetto, 3) Incubo Dipinto. V. 4,11, p. 1,84-1,51-2,11, a. 3-4, 6,24, t. 45,30. **Sesta corsa:** 1) Juliet Girl, 2) Damnabile, 3) Mrs Nervi. V. 2,75, p. 1,26-1,14, a. 6-2, 5,29. **Settima corsa:** 1) Regarde Moi, 2) Lowawatha, Travolgente. V. 1,61, p. 1,12-1,15, a. 4-5, 2,94.

G.C.

**Atletica Leggera** Nonostante i guai fisici, il fondista maremmano compie l'impresa a Shenzen nei 5mila metri **Grande La Rosa, è medaglia di bronzo alle Universiadi**



**LA ROSA** è bronzo a Shenzen e l'impresa suona come qualcosa di magico. Dopo l'incertezza sul suo stato fisico, riferito da lui stesso nelle ultime ore, sembrava ormai tutto perso, invece sarà stata l'infiltrazione che ha coperto il dolore o un falso allarme: fatto sta che il maremmano si è portato a casa uno splendido bronzo alle Universiadi nella distanza dei 5000 metri. La gara si è sviluppata su ritmi controllati e Stefano La Rosa (nella foto) è rimasto prudente nel gruppo a ridosso alla testa intorno alla settima po-

sizione per poi lanciare una bellissima progressione che lo ha fatto guadagnare preziose posizioni. Tempo finale per lui 14:02:95 alle spalle del vincitore inglese Andrew James Vernon (14:00.06) e il russo Evgeny Rybakov (14:00.60). Tanta è la soddisfazione per l'atleta dei Carabinieri di cui sembrava incerta anche la partenza. Prestazione che spazza via la delusione del mancato minimo ai Mondiali Assoluti di Daegu che si stanno svolgendo proprio in questi giorni in Corea del Sud e che vedono 33 azzurri mi-

surarsi con tutti i big internazionali. Bronzo che ridona speranza e fa guardare all'anno olimpico ormai prossimo con fiducia e ottimismo. «La vittoria — racconta il maremmano — era fattibile ma ero un po' limitato con questo fastidio muscolare, non potevo strappare o incidere troppo. Va bene così adesso spero che non sia compromesso nulla fisicamente per poter costruire le basi per il prossimo anno con nuovo entusiasmo».

Cristiana Artuso

**Podismo** L'alfiere del Team Marathon Bike ha ottenuto la sua prima vittoria assoluta **Checcacci domina gli avversari a Pianella**

**Deborah Santini**

**E' STATO** un atleta grossetano a dominare la gara corsa a Pianella di Siena: è Michele Checcacci (nella foto) del Team Marathon Bike che ha vinto la competizione di 8 chilometri e 300 metri. Michele Checcacci, nato nel 1981, già da tempo sta facendo veramente bene: nella mezza di Montalto Di Ca-

stro aveva fatto fermare il cronometro sul tempo di un'ora, 20 minuti e 53 secondi. Poi a luglio sono arrivati i primi piazzamenti importanti; nella «Salitredici», competizione valida per il campionato Italiano Uisp, ha corso i 13 chilometri e 200 metri impiegando un'ora, 3 minuti e 43 secondi, tempo che gli è valso il terzo posto di categoria. Ecco poi i terzi posti assoluti

nel «Corri sotto le stelle» di Porto Santo Stefano e nella marcialonga «Sovana-Sorano». Bene anche i 900 metri delle «Carriere del 19» di Scarlino, dove ha contribuito in modo determinante alla vittoria della sua squadra. Infine, la sua prima vittoria assoluta, la trentottesima per il Team Marathon bike grazie anche alle prove di Stefano Musardo, Massimiliano Taliani, Fabio Tronconi e Michela Brusa.

